

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA  
STRUTTURA COMPLESSA DENOMINATA  
«U.O. CURE PRIMARIE PIANURA OVEST (SC)» NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO CURE  
PRIMARIE DELL'AZIENDA USL DI BOLOGNA**

**A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

I Dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa dell'Azienda con l'obiettivo di gestire la produzione garantendo la globalità degli interventi preventivi, assistenziali e riabilitativi e la continuità dell'assistenza. I Dipartimenti sono la sede elettiva del governo clinico e sono il luogo della partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale.

Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità (domicilio, strutture intermedie, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della salute, Consultori) sull'intero territorio della provincia. Garantisce l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie.

Il bacino di riferimento è la provincia di Bologna dove l'Azienda USL di Bologna è suddivisa in sei distretti. Sulla base delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio bolognese l'organizzazione sta evolvendo in ambiti territoriali omogenei, a ciascuno dei quali garantisce un set di servizi "di base" sufficientemente esteso, con standard qualitativi elevati ed integrati con l'offerta dei grandi ospedali, che concentrano la propria attività sulle funzioni di secondo e terzo livello. Nel DCP aziendale operano MMG, PLS, MCA, specialisti convenzionati interni, infermieri e ostetriche, tecnici sanitari.

Il DCP aziendale è organizzato in UUOO con funzione gestionale e di produzione:

**PROFILO OGGETTIVO**

L'U.O. Cure Primarie e specialistica ambulatoriale del Distretto di Pianura Ovest, è una struttura complessa collocata all'interno del Dipartimento Cure Primarie Aziendale ed è la struttura dedicata alla produzione ed erogazione dei Servizi territoriali e conta 82.789 mila abitanti con l'obiettivo:

- della presa in carico territoriale della cronicità assicurando la continuità delle cure, definendo e garantendo percorsi assistenziali integrati e condivisi con il paziente e/o caregiver;
- di promuovere lo sviluppo della medicina proattiva quale modello di riferimento per la gestione della cronicità anche aumentando le competenze e le capacità di autocura dei pazienti;
- di garantire una prima risposta ai problemi acuti dei cittadini gestibili nell'ambito delle cure primarie;
- dello sviluppo dei Nuclei di Cure Primarie quali luoghi di esercizio dell'attività clinico assistenziale;

- di promuovere il consolidamento delle relazioni tra il sistema territoriale e ospedaliero;
- dello sviluppo delle Case della Salute e della rete delle cure intermedie.

Il Distretto di Pianura Ovest si colloca a nord ovest della provincia bolognese, al confine col territorio modenese e ferrarese per una superficie di 375 Km<sup>2</sup> e coincide con la CdS e con l'Unione dei Comuni delle Terre D'Acqua.

La popolazione del Distretto, distribuita in sei comuni (San Giovanni in Persiceto, S'Agata Bolognese, Crevalcore, Sala Bolognese, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno), conta 82.789 residenti, di cui 42.182 femmine (51,0%) e 40.607 maschi (49,0%). La percentuale di residenti stranieri si attesta su valori medi, con diversità importanti nei singoli Comuni (Crevalcore presenta la percentuale più alta in tutta l'area metropolitana, 15,5%).

Pianura Ovest si caratterizza per essere il Distretto più giovane, con il comune di Sant'Agata Bolognese che presenta la percentuale più alta di under 15enni (16,3%). La popolazione fragile anziana, così come i nuclei di famiglie formati da un solo componente, si presentano con valori inferiori alla media. La mortalità per malattie dell'apparato cardiovascolare è significativa, così come si registrano stili di vita caratterizzati da prevalenze significative di soggetti obesi, ipertesi, diabetici e fumatori.

Il tema della prevenzione è fortemente sentito nella comunità e la partecipazione agli screening è tra le più elevate in azienda.

Il distretto negli ultimi 15 anni ha consolidato una struttura sufficientemente omogenea, con alcuni elementi di riferimento comuni:

- a) la presenza di un solo ospedale ed una struttura sanitaria in ogni Comune, con l'eccezione di San Giovanni in Persiceto, sede di più servizi;
- b) 54 MMG rappresentati in 5 NCP che nella quasi totalità lavorano insieme, organizzati in 10 gruppi, 6 dei quali collocati in sedi pubbliche;
- c) Una sola ASP ed una rete socio-sanitaria diffusa, con un buon livello di integrazione istituzionale e gestionale.

La Casa della Salute del Distretto Pianura Ovest ha la sua sede principale a Crevalcore. E' ormai completamente ristrutturata ed ampliata (mq 4.765), dopo il sisma del 2012. Ad oggi, oltre all'offerta minima prevista in ogni ambito per ogni CdS, sono presenti Medici di medicina generale associati in gruppo, una associazione di pediatri di libera scelta, un ambulatorio per la cronicità, un servizio di distribuzione diretta dei farmaci, una radiologia accreditata (Medipass), un centro diurno per disabili, una Casa Residenza Anziani con posti letto prevalentemente dedicati ad assistere pazienti in dimissione dall'ospedale, uno sportello per il Sert, ed un ambulatorio di geriatria e disturbi cognitivi di riferimento per tutto il territorio. Può contare, infine, sulla presenza di volontari a supporto dei servizi di prenotazione ed incasso ticket.

## **PROFILO SOGGETTIVO**

### **Competenze Professionali e Manageriali**

Profilo delle competenze (conoscenze, capacità professionali, attitudini, motivazione) che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato.

Il candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento;
- capacità di governo della domanda;
- capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative;
- capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura;
- esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extra-ospedaliero;
- esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie;
- esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali;
- esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore...) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche;
- esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei caregiver nonché delle risorse informali e formali dei territori
- esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili;
- capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura della medicina di iniziativa e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali;
- capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale dei servizio sociale), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa;
- saper favorire all'interno di una équipe/gruppo di lavoro un clima di fiducia e collaborativo orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità al fine di avviare percorsi di miglioramento continuo;
- comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.